

**Antonio Adorno**

**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]  
**Inviato:** martedì 14 marzo 2006 10.09  
**A:** info@oasicana.it  
**Oggetto:** Il perdono è l'opzione cristiana di fronte ad un mondo così disumano

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

## **Il perdono è l'opzione cristiana di fronte ad un mondo così disumano**

**Intervista al professor Gaspar Mora, docente di Teologia Morale**

**BARCELONA, lunedì, 13 marzo 2006 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)).**- Saper perdonare è un'arte dello spirito. Così si esprime il sacerdote e professore di Teologia Morale Gaspar Mora Bartrés.

Gaspar Mora insegna presso la Facoltà di Teologia della Catalogna, della quale è stato decano, e in questa intervista a ZENIT presenta il perdono come una opzione cristiana per il mondo di oggi, spiegando anche il binomio giustizia e misericordia.

Il professore ha inoltre iniziato un corso, il 7 marzo, che si tiene all'Università di Barcellona, sul tema "Il coraggio di perdonare". Esso rientra tra le proposte della Facoltà di Teologia dell'Ateneo, un'iniziativa di diverse istituzioni ecclesiastiche accademiche di Barcellona, insieme alla delegazione della pastorale universitaria dell'Arcidiocesi, per proporre studi teologici nelle Università laiche della città.

**Il coraggio del perdono è connaturato all'uomo o è un qualcosa che si impara?**

**Mora:** La chiamata cristiana al perdono si basa sulla parte più radicale ed essenziale del messaggio evangelico: l'amore. Parlare di perdono sorprende, ma esso non è un aspetto distinto o parziale rispetto al messaggio evangelico. Piuttosto esso manifesta il volto cristiano dell'amore.

**La domanda, quindi, deve essere intesa solo in questo senso: il messaggio cristiano è connaturato o si impara? Senza dubbio si impara, sulla base della Parola e dello Spirito di Gesù, nell'ambito della propria esistenza personale.**

**Ma esso si impara non come un qualcosa di speciale e di sublime, che arriva a far parte della nostra vita in modo artificioso, ma come la risposta alla domanda propria dell'umanità e che tutti noi sentiamo dentro: qual è il corretto atteggiamento nei confronti degli altri, e in particolare, nei confronti di coloro che ci fanno del male.**

**Il mondo è costellato di conflitti ad ogni livello: il valore cristiano del perdono può alleviare tutte queste ferite?**

**Mora:** Il messaggio cristiano sull'amore che perdona non è solo una parola rivolta ad alcune persone che soffrono. È la rivelazione di Dio Padre ad un'umanità segnata dall'odio, dallo scontro e dalla vendetta, fenomeni che avvengono oggi come due mila anni fa.

**Dio rivela la sua chiamata ad un amore misericordioso, non per alleviare ma**

Associazione  
OASI CANA  
Onlus newsletter



**5 per 1000  
per la Famiglia**

firma sulla  
dichiarazione dei  
redditi (CUD, 730 o  
UNICO) per dare il  
5 per mille alla  
Associazione OASI  
CANA Onlus.

Basta firmare  
l'apposito modulo e  
indicare il nostro  
Codice Fiscale

**97082060829**

Links da  
segnalare

Visita il sito  
dell'Associazione

[www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca  
qui](#)  
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con  
l'indirizzo  
info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la  
mail  
precedentemente](#)

per risolvere; come salvezza dalla nostra violenza umana, che passa attraverso la via della pace e della riconciliazione.

**Il perdono è l'opzione cristiana di fronte ad un mondo così disumano. Eppure gli uomini possono ignorare questa chiamata, tanto che i conflitti continuano ad imperversare e in modo assai grave.**

**In questo contesto di violenza, l'atteggiamento del perdono è chiamato a creare un contesto di umanità, a recuperare relazioni magari già deteriorate, alleviando così ferite molto profonde.**

**Lo stesso perdono offerto ad una persona o ad una collettività e non riconosciuto, può dare la consolazione che viene da chi ha trovato un atteggiamento profondamente umano, anche se difficile e non corrisposto; esso supera l'odio e la vendetta, reazioni che possono sembrare spontanee e inevitabili ma che fanno sprofondare in un pozzo senza fondo, finendo per distruggere la stessa vittima.**

**Come si spiega agli universitari che il cristiano perdona perché è stato prima perdonato da Dio?**

**Mora: Saper perdonare è un'arte dello spirito. Essa comporta anzitutto due cose. La prima è accettare e capire l'aggressore. Questo non significa giustificare un qualcosa che può essere terribile; significa non trasformare l'esperienza dell'aggressione in odio verso l'aggressore, ma considerare come persona colui che fa del male, persino nella sua malizia.**

**La seconda è ancora più difficile: capire che anche la propria vita o quella dei propri cari rientra nel contesto del male; che siamo tutti sulla stessa barca.**

**Per il Vangelo, perdonare comporta nella sua radice l'accettazione anche del proprio peccato. Entrambe le cose sono possibili solo nell'ambito di una esperienza: quella del perdono di Dio nei confronti degli altri e di me stesso.**

**Sapersi già perdonato è l'unica verità che rende capace l'uomo di compiere questi due passi: capire l'altro che compie il male e accettare le proprie negatività senza negarle.**

**Lo studente universitario, come tutti gli altri, può accogliere questo messaggio o può rifiutarlo. Non sarebbe la prima volta che la parola cristiana sul perdono venga accusata di essere inefficace o persino controproducente.**

**Ma probabilmente oggi possiamo apprezzare meglio il messaggio dell'amore che perdona, avendo visto le atrocità commesse nel secolo scorso, che si è sempre tentato di giustificare.**

**La misericordia di Dio è l'aspetto del Cristianesimo che più attrae i giovani?**

**Mora: La gioventù non parte da zero. I giovani di oggi sono figli del nostro tempo e partono da lì per continuare a costruire la storia. Il nostro mondo si è mosso negli ultimi secoli sulla spinta della giustizia, e per essa ha vissuto cambiamenti e rivoluzioni molto profonde, terribili, cruenti.**

**Oggi vediamo con orrore la sofferenza causata dalle guerre e dalle rivoluzioni del secolo scorso e da quelle che ancora oggi continuano in molte parti del mondo.**

**La giustizia è necessaria, ma la sua mancanza può portare a chiusure**

**profondamente disumane. Forse oggi possiamo comprendere qualcosa che prima sembrava ridicolo: la necessità di misericordia.**

**Ritengo che sia propria di una grande maturità, la capacità di comprendere la sapienza contenuta nel binomio “giustizia e misericordia”, i due aspetti che l’esperienza cristiana scopre nel mistero di Dio Padre.**

**In questo la gioventù può vivere una maturità che prima era molto più difficile, e apprezzare meglio l’aspetto divino e umano della misericordia di Dio.**

**Lei crede che sia in atto un decadimento morale in ampi settori della gioventù?**

**Mora: La gioventù è una fedele cassa di risonanza del nostro mondo. Se è in atto una deriva morale tra i giovani è perché essa esiste nel contesto sociale. Non v’è dubbio che la crisi esiste, ma occorre capire il senso di questa crisi morale che viviamo e che i giovani radicalizzano.**

**Fa parte di uno degli aspetti della nostra postmodernità: il disincanto di fronte al fallimento di molti grandi progetti e il ricorso ad esperienze palpabili, immediate, quasi come un rifugio da un’assenza di prospettive.**

**La nostra società nel suo complesso si trova davanti a questa sfida. C’è chi prevede uno svuotamento culturale di ogni senso. Non sono d’accordo. Si cerca di imparare dal proprio passato e di andare avanti senza ricadere negli errori di sempre.**

**Oggi appare particolarmente luminosa ed edificante la frase del Vangelo: chi cerca trova. Oggi è possibile cercare e vi sono persone e gruppi di persone, adulte e giovani, che cercano, pur immersi in questo contesto di crisi. Essi sono il germe dell’umanità nobile e positiva del futuro.**

**L’esperienza cristiana ci dice che chi cerca la luce sulla vita, la trova; e che ogni luce autentica è riflesso del Vangelo di Gesù.  
ZI06031314**

\_\_\_\_\_designed by Antonio Adorno\_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle

precedentemente inviate [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2006/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#).

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).

Antonio Adorno

#### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso Calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e-mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) oppure scrivendo al responsabile del trattamento.